

❑ **Interrogazione n. 1688**

presentata in data 6 maggio 2014

a iniziativa del Consigliere Carloni

“Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti ONLUS”

a risposta scritta

Premesso che:

- l'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS (U.I.C.I.), fondata nel 1920, è un ente morale con personalità giuridica di diritto privato, cui la legge e lo statuto affidano la rappresentanza e la tutela degli interessi morali e materiali dei non vedenti nei confronti delle pubbliche amministrazioni ed ha per scopo l'integrazione dei non vedenti nella società, perseguendo l'unità della categoria;
- l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - ONLUS offre diversi e molteplici servizi tesi ad una reale ed attiva partecipazione dei non vedenti alla vita sociale del Paese, sotto qualsiasi forma la si voglia considerare;
- la legge 328/2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e la normativa sull'integrazione sociosanitaria (D.L.vo 229/1999 e DPCM 14 febbraio 2002 “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni sociosanitarie) affidano inequivocabilmente alle Aziende Sanitarie e ai Comuni il compito di programmare progetti individualizzati complementari in grado di rispondere ai bisogni sanitari e sociali dei minorati della vista;
- l'unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS, Sezione Provinciale di Pesaro ha presentato negli ultimi anni diversi Progetti individuali con il nulla osta delle UMEE e delle UMEA che sono stati bloccati e non finanziati.
- l'unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS, Sezione Provinciale di Pesaro ha proposto una Convenzione tra l'Area Vasta n. 1 di Pesaro con sede a Fano e L'I.RI.FO.R. (Istituto per la ricerca, la Formazione e la Riabilitazione) con sede a Pesaro per la riabilitazione all'autonomia e orientamento dei disabili visivi;

INTERROGA

la Giunta regionale e il Suo Presidente per sapere:

1. se è a conoscenza del mancato finanziamento da parte della Regione Marche dei Progetti presentati dall'Unione Italiana Ciechi ed degli Ipovedenti di Pesaro che ha causato alla stessa una situazione di estrema difficoltà nell'espletamento dei diversi e molteplici servizi tesi ad una reale ed attiva partecipazione dei non vedenti alla vita sociale;
2. quali iniziative intende attivare per raggiungere l'obiettivo generale delle politiche di sanità pubblica che è anche quello di garantire la migliore qualità di vita possibile ai minorati della vista attraverso un approccio multidimensionale, che attui la promozione delle aree dell'autonomia e del benessere prevedendo l'individuazione di percorsi integrati preventivi, terapeutici, riabilitativi e di integrazione e recupero sociale.